



presenta

un film diretto da **Israel Horovitz**



MY OLD LADY

Con

**Kevin Kline, Kristin Scott Thomas, Maggie Smith,
Stéphane Freiss e Dominique Pinon**

DAL 20 NOVEMBRE AL CINEMA

Durata:
106 minuti

I materiali sono scaricabili dall' area stampa di www.eaglepictures.com

Ufficio Stampa:

press@eaglepictures.com

Stefania Collalto - tel. +39 02-46762519

Lisa Menga - tel. +39 02-46762529

Diletta Colombo - tel. +39 02-46762533

SINOSSI BREVE

Mathias, newyorkese squattrinato, ha ereditato un appartamento a Parigi da suo padre. Quando, però, arriva nella capitale francese per venderlo, si accorge che l'appartamento è ancora occupato da una raffinata signora anziana (Mathilde) e dalla figlia iperprotettiva di lei. Mathias scopre che, per la legge francese, l'appartamento non potrà essere suo fino alla morte di Mathilde.

Una commedia originale con accenti drammatici e sentimentali: MY OLD LADY segna il debutto alla regia dell'acclamato drammaturgo e sceneggiatore Israel Horovitz.

SINOSSI LUNGA

Parigi. Inverno quasi alle porte. Pioggia e freddo. Lo squattrinato sessantenne Mathias Gold (Kevin Kline) sbarca a Parigi da New York senza un soldo in tasca e senza neanche una parola di francese.

Mathias ha ereditato un lussuoso appartamento panoramico nella zona del Jardin du Luxembourg. Vendere l'appartamento gli darebbe la possibilità di tornare negli Stati Uniti e pagare finalmente i debiti contratti nel tempo.

Quando Mathias arriva a Parigi per liquidare l'appartamento, con enorme sorpresa scopre che è occupato da una raffinata novantenne inglese, Mathilde Girard (Maggie Smith), e dalla figlia di lei, la sessantenne Chloé (Kristin Scott-Thomas).

Mathilde, ormai vedova da tempo, era sposata con un francese. Da giovane aveva aperto una scuola di inglese a Neuilly. Mathilde spiega a Mathias che l'appartamento è un *viager*, e cioè che, secondo la legge francese, Mathias dovrà attendere la morte dell'attuale inquilina per prendere finalmente possesso dell'appartamento. Max Gold, il padre di Mathias, aveva comprato la nuda proprietà da Mathilde circa quarant'anni prima, corrispondendole una quota mensile di €2400 al mese... Peccato che ora Max sia morto! Una cosa è certa: Mathias comincia a capire di aver ereditato un debito mensile di €2400.

Mathilde ormai non insegna più a scuola, ma riesce a barattare qualunque cosa in cambio di lezioni di inglese: una cena al ristorante, una visita dal dottore, pulizie in casa, libri...

Mathias non ha un soldo, neanche per pagarsi il biglietto di ritorno in America, e contava sulla vendita dell'appartamento per appianare i debiti contratti. Così Mathilde gli offre di restare nell'enorme appartamento di 500 mq, ancora in gran parte inutilizzato. In cambio delle chiavi di casa, Mathias le lascia un bell'orologio d'oro.

Ecco che Mathias comincia a vagabondare per le strade di Parigi, triste e sconsolato.

Chloé (Scott-Thomas) insegna nella scuola di lingue fondata dalla madre. Mathilde l'ha venduta a condizione che Chloé potesse restare a lavorare come insegnante. Quando Chloé torna dal lavoro e

incontra Mathias, è certa che l'uomo venderà la casa non appena sua madre morirà, lasciandola ben presto senza un tetto sulla testa.

Tra Chloé e Mathias scatta una reciproca antipatia. Chloé minaccia Mathias di denunciarlo alla Polizia e farlo arrestare per violazione di domicilio. Ma Mathias si difende bene e fa capire chiaramente a Chloé che non può denunciarlo poiché con l'orologio d'oro sta pagando l'affitto.

Mathias contatta Auguste Lefebvre (Dominique Pinon), agente immobiliare di zona, e gli spiega che ha un appartamento di 500 mq da vendere, con una vista spettacolare sul Jardin du Luxembourg. L'entusiasmo iniziale di Lefebvre si smorza quando Mathias gli dice che è un *viager*: "No, no, molto male." Ma quando Mathias gli spiega che Mathilde ha già 90 anni, allora l'agente torna alla carica: "Beh, mica tanto male!"

Chloé e Mathilde dicono a Mathias che lo contatterà l'avvocato François Roy (Stéphane Freiss), intenzionato a comprare il contratto da Mathias. Roy ha due hotel di lusso nelle vicinanze e sta comprando tutti gli appartamenti del palazzo, dove abita anche Mathilde. Così Mathias incontra François Roy, che lui chiama "France"- "Wah"- "Wah" (Franç+ois+Roy), per discutere la questione.

Chloé continua a minacciare Mathias, dicendogli che se non pagherà i €2400 entro fine mese, chiamerà la Polizia. Intanto, Mathias si introduce in alcune camere inutilizzate della casa, arredate con lussuosi mobili antichi, che Mathias riesce a rivendere a un commerciante del posto. Tra le altre cose, Mathias trova delle foto con dei visi familiari, così decide di chiedere spiegazioni a Mathilde. Davanti alla foto di Mathias e Chloé da piccoli, Mathilde confessa di aver avuto una storia d'amore con Max ben sessant'anni prima. Mathias sa che le ceneri di suo padre si trovano in Francia.

Mathias resta scosso, devastato al pensiero che Mathilde possa essere il motivo principale che ha spinto sua madre al suicidio, avvenuto qualche anno prima. Chloé viene a sapere che la madre di Mathias si è uccisa e, immaginandone i motivi, rimane scioccata. Anche Mathilde, ora a conoscenza della verità, ha un mancamento. Max non le aveva mai detto che sua moglie si era suicidata.

Chloé e Mathias cominciano a capire quanto la loro infanzia sia simile sotto tanti punti di vista. Mathias inizia, quindi, a chiedersi se Max non sia il padre di entrambi e ne parla con Chloé, che gli risponde: "Non lo so... Ma in fondo se lo avessimo saputo, cosa sarebbe cambiato?"

Tra Chloé e Mathias comincia a instaurarsi un rapporto di sincerità e affetto reciproco.

Mathias va da François Roy e rifiuta di vendergli l'appartamento. Mathias scopre che Lefebvre vive in una chiatta sulla Seine, anch'essa comprata come nuda proprietà tanti anni prima. Lefebvre racconta a Mathias che il proprietario è morto poco dopo aver firmato il contratto. Mathias risponde che questo meccanismo è folle... Scommettere sulla morte di qualcuno! Ma Lefebvre replica: "E' il destino che gioca... Se la persona muore presto, il destino vince." Mathias chiede: "E che succede, invece, se non muore presto?" La risposta di Lefebvre è lapidaria: "In quel caso è il destino paga... per aiutarli a vivere."

Mathias e Chloé si sottopongono al test e scoprono di non avere lo stesso padre. Mathias chiede a Mathilde dove sono conservate le ceneri di suo padre. Quindi, di fronte alle ceneri di Max conservate nel giardino di Mathilde, Mathias dice: “Grazie per avermi portato qui, Max. Hai fatto una cosa buona. Su una scala da 1 a 100, sei passato da 1 a 3!”

Chloé e Mathias si baciano in giardino. Nella scena finale del film, Mathilde li guarda da una finestra dell'appartamento. È anziana e sola, sì... ma felice.

LA PRODUZIONE

Il “viager” è una forma di vitalizio ipotecario molto utilizzata in Francia, che consente, in termini molto generici, la concessione di finanziamenti in cambio di un'ipoteca sugli immobili residenziali alla morte del proprietario. Per la sua natura intrinseca e per le caratteristiche dei beneficiari, il viager è operazione più diffusa tra gli over 70. Al tempo stesso, il viager è vantaggioso anche per chi acquista un immobile a uso investimento anziché a uso privato.

Prima di diventare film, MY OLD LADY ha riscosso grande successo al Promenade Theater di New York, sulla West 76th Street, dove è stato portato in scena a ottobre 2002, prima della tournée che ha fatto il giro di Germania, Russia e, ovviamente, Francia. Centro del film, e della *pièce* teatrale è il *viager*, vitalizio ipotecario molto usato in ambito immobiliare in virtù del quale l'acquirente paga un importo mensile al proprietario, anziché una cedola unica, rimandando così il diritto a prendere possesso dell'immobile fino alla morte del venditore. Per gli eredi dell'acquirente, tuttavia, l'operazione può trasformarsi in un debito mensile qualora il venditore goda ancora di buona salute.

Oltre ad essere uno squattrinato newyorkese, Mathias Gold è, insieme, orfano e scapolo che per gran parte della vita ha coltivato astio e risentimento contro il ricco padre, Max, uomo d'affari. Mathias spera di riuscire a vendere presto l'appartamento, perché Parigi gli ricorda i frequenti viaggi all'estero di suo padre, e le continue tensioni tra i genitori culminate nel suicidio di sua madre.

Per la versione cinematografica, Horovitz ha scelto di semplificare e, al tempo stesso, di amplificare alcuni aspetti della storia. Il *viager* è un elemento fondamentale della storia. “È una tradizione vecchia e tipicamente francese”, racconta Horovitz. “Che io sappia, esiste tuttora soltanto in Francia. Mi ha sempre incuriosito come tradizione; chissà come la prenderebbe un americano... Investire dei soldi per una casa, ma fondamentalmente scommettere che prima o poi ci scappi il morto.”

Horovitz ha, poi, amplificato il setting del film che è diventato una grande, enorme Parigi, molto più grande di quella rappresentabile su un palco teatrale. “Nella *pièce* teatrale, ci sono tre attori in una stanza. Nella versione cinematografica, ho deciso di dare una dimensione più ampia alla storia perché sullo schermo l'ambientazione teatrale non avrebbe funzionato, sarebbe stata troppo ristretta, troppo chiusa”, spiega Horovitz. “Parigi avrebbe dato tutt'altro respiro alla storia”.

Horovitz conosce bene la capitale francese avendone frequentato i circoli ricreativi culturali e artistici quando, ventenne, studiava arte drammatica a Londra, e quando fu scelto – primo americano della storia – come drammaturgo alla Royal Shakespeare Company. In viaggio a Parigi con la moglie e con la figlia Rachael (oggi co-produttrice di MY OLD LADY) allora neonata, per andare a trovare i genitori, in vacanza nella capitale francese, Horovitz si innamorò subito della “Città della Luce”. “Da quando ho messo piede a Parigi, ho fatto tutte le ‘americanate’ possibili, come andare alla storica libreria di Sylvia Beach, al Café Flore o a Les Deux Magots, dove ho visto Simone de Beauvoir seduta da sola in terrazza a fumare e a scrivere su un taccuino. Ricordo che le sorrisi e lei mi sorrise... Insomma, ho flirtato con Simone de Beauvoir appena sono arrivato a Parigi!”

Dopo cinquant’anni d’amore per la capitale francese, Horovitz ha scritto una sceneggiatura che suona come una dichiarazione d’amore per Parigi, culminata nel 2002 in MY OLD LADY, con Siân Phillips nei panni di Mathilde, Peter Friedman nel ruolo di Mathias e Jan Maxwell in quello di Chloé. L’adattamento per lo schermo è arrivato molti anni dopo, quando Kevin Kline ha cominciato a promuovere delle letture della sceneggiatura fuori dal circuito strettamente teatrale.

Maggie Smith è stata la prima a essere scritturata nel cast della versione cinematografica, per il ruolo della novantaduenne Mathilde Girard. Horovitz è andato a Londra per incontrare la grande attrice, che ha scelto la sceneggiatura di MY OLD LADY tra le 25 che le facevano la corte. Scherzando, Horovitz dice che la sceneggiatura di MY OLD LADY è l’unica che non finisce con la morte del suo personaggio! “Che io sappia, è la prima volta che Maggie recita in un film in cui non porta una parrucca.”

E infatti la Smith recita in questo film con un trucco quasi acqua e sapone. “Volevo che il personaggio di Mathilde fosse molto diretto, naturale; il pubblico non deve pensare che ci sia distanza tra loro e lei”, dice Horovitz. “Maggie Smith non ha neanche novant’anni, ma doveva recitare nella parte di una donna che invece li ha... Non volevo né maschere artificiali né un trucco pesante, sarebbe stata poco credibile. Invece la sua interpretazione è stata unica, è arrivata sul set con pochissimo trucco e senza parrucca. Una memorabile interpretazione.” La produttrice Rachael Horovitz spiega la trasformazione di Maggie in Mathilde. “E’ stato incredibile vedere la trasformazione da Maggie a Mathilde, senza parrucca né trucco particolare. Solo le sue capacità attoriali e la sua esperienza sono state capaci di trasformarla in una donna anagraficamente molto più anziana.”

Decine e decine di anni di esperienza a cinema e a teatro, con l’Oscar per *Un pesce di nome Wanda* (1988), hanno permesso a Kevin Kline di interpretare alla perfezione il ruolo di Mathias Gold, lo squattrinato newyorkese di mezza età in viaggio a Parigi per una breve trasferta - volta alla vendita dell’appartamento ereditato dal padre - breve abbastanza per scoprire una verità che gli cambierà completamente la vita.

Kline aveva già aiutato l’amico Israel Horovitz a sviluppare il personaggio di Mathias, e questo fin dalle prime fasi di gestazione per le scene teatrali. Kline ha saputo dare a MY OLD LADY il sapore della commedia, della seria *gravitas* e del musical talent, grazie all’esperienza accumulata dai tempi di *La*

scelta di *Sophie*, de *Il grande freddo* e *I pirati di Penzance* (che gli è valso un Tony Award come Miglior Attore di Musical) fino a Shakespeare, Cechov e Shaw.

“Kevin è un grandissimo attore” dice Horovitz. “Ha la capacità non comune di dare al regista numerose variazioni sul tema - dalla più leggera alla più drammatica - preservando sempre la naturalezza e la spontaneità dell’azione. In fase di montaggio, quindi, avevo tutto il materiale necessario per dare a ogni singola scena quell’accento tragicomico che il film doveva avere. In questo film, Kevin interpreta Mathias alla perfezione. Ha fatto un lavoro straordinario.”

I produttori Rachael Horovitz (*L’arte di vincere*, *Grey Gardens - Dive per sempre* per HBO) e Gary Foster (*Il solista*, *Insonnia d’amore*) sono riusciti a convincere anche Kristin Scott Thomas che, dopo aver letto la sceneggiatura, ha firmato immediatamente il contratto che l’ha portata a interpretare Chloé, la figlia di Matilde. La Thomas aveva già avuto modo di lavorare con Kevin Kline sul set del film di Irwin Winkler *L’ultimo sogno* nel 2001. Winkler e Israel avevano già lavorato assieme nel 1982 per la commedia *Papà, sei una frana*, al fianco di Al Pacino. Inoltre, Scott Thomas e Smith avevano interpretato madre e figlia già in due diverse occasioni – nel 2001 con *Gosford Park* e nel 2005 con *La famiglia omicidi*; questo ha permesso loro di dare a MY OLD LADY quel tono familiare e amichevole che ben si sposa con l’impostazione generale del film. Il casting era già pronto all’inizio del 2014, ma le riprese sono cominciate verso fine anno.

Secondo Horovitz, una delle differenze più evidenti tra la rappresentazione teatrale e quella cinematografica, risiede nell’evoluzione del personaggio di Chloé, la cui presenza è molto più importante sul grande schermo; è lei che riesce a centralizzare la nemesi di Mathias e il suo inaspettato sentimento nei confronti della donna. “MY OLD LADY rappresenta il viaggio di Mathias, la storia con questa donna, il possessivo “MY” nel titolo...” spiega Horovitz. “In fondo, però, è la storia di due persone distrutte dalla stessa relazione d’amore. Non troveranno mai nessuno capace di capire i propri problemi meglio di loro”.

Per sviluppare al meglio il personaggio di Chloé, e per estendere la storia oltre gli angusti confini dell’appartamento, Horovitz ha deciso di inserire nella sceneggiatura anche un amante di Chloé, un uomo sposato, con figli, alzando quindi la posta in gioco per Mathias che deve “lottare” contro i Girards per riavere l’appartamento che ha ereditato. Horovitz aggiunge: “Kristin ha saputo interpretare Chloé alla perfezione; senza la sua rabbia nevrotica sarebbe stato impossibile non cadere ai suoi piedi! Per questo è stato difficile trovare anche l’attore capace di interpretare il suo amante. Se fosse stato il classico uomo atletico, bello e muscoloso, avremmo dato una rappresentazione falsata di Chloé.”

Per costruire il cast di MY OLD LADY e per enfatizzare gli aspetti tipicamente “parigini”, Horovitz ha scelto degli attori francesi per interpretare i maggiori ruoli secondari. Tra questi Dominique Pinon, che interpreta l’agente immobiliare Lefebvre, introducendo Mathias nell’universo complicato dei *viager*. Gli amanti del cinema francese riconosceranno sicuramente le espressioni di Pinon, tipiche dei suoi film, da *Diva* (1982) di Jean-Jacques Beineix, ai film di Jean-Pierre Jeunet, tra cui *Il favoloso mondo di Amélie* (1999) e *Una lunga domenica di passioni* (2004). “Visto che Kevin, Maggie, Kristin, Dominique e io veniamo dal teatro, siamo praticamente drogati di lavoro, e ci capiamo alla perfezione sul set. È stata

una grande soddisfazione riuscire a dirigere questi attori. Non ho dimenticato cosa mi ha detto Sidney Lumet qualche anno fa: “Scegli grandi attori ...e togliiti di mezzo.”

La sceneggiatrice-regista-attrice Noémie Lvovsky interpreta un piccolo ruolo, il medico di Madame Girard, mentre l'attore-regista Stéphane Freiss (noto al pubblico per *Giù al nord* del 2008) e l'attore Stéphane De Groodt, ben noto anche al piccolo schermo, hanno interpretato rispettivamente il rapace François Roy (a.k.a. Wah-Wah), che vuole fagocitare l'appartamento di Mathias e trasformarlo in un hotel, e l'amante di Chloé.

Il film è stato prevalentemente girato a La Manufacture, nel 13° *arrondissement* di Parigi, finanziato dal Ministero Francese della Cultura. Si tratta di un vasto complesso, composto da numerosi edifici e appartamenti (oggi utilizzati dai funzionari governativi). La Manufacture è la storica area manifatturiera della tappezzeria, utilizzata dalla reggenza francese dal 17° secolo e presente ancora oggi.

Poiché la domanda di tappezzeria artigianale in Francia è diminuita drasticamente, La Manufacture oggi si presta bene a fungere da set per produzioni televisive e cinematografiche. In MY OLD LADY, è il set di Marais, zona centrale di Parigi, dove vivono Madame Girard e Chloé. Evitando il traffico di Marais e le sue mille stradine tortuose, Horovitz ha potuto ricostruire nella Manufacture la residenza dei Girard, con la sua magnifica vista sul verde. “Quasi tutto il film è stato girato all'interno de La Manufacture”, racconta Horovitz. “A un certo punto, La Manufacture è diventata una città nella città, con un migliaio di abitanti. Abbiamo potuto parcheggiare e muoverci all'interno del complesso come mai avremmo potuto fare nell'affollatissima zona di Marais. Anche l'appartamento che abbiamo trovato, un po' in decadenza, con i pavimenti rumorosi, è stato fantastico... Era come avere il nostro piccolo studio”.

Anche se MY OLD LADY segna il debutto di Horovitz alla regia, il drammaturgo non è affatto estraneo all'industria cinematografica, essendo infatti autore della sceneggiatura di *Fragole e sangue*, vincitore del Premio della Giuria nel 1970 al Festival di Cannes. Ha collaborato, inoltre, con István Szabó per la sceneggiatura del film storico drammatico *Sunshine* (1999), incentrato sulla storia di una famiglia ebraica ungherese nella prima metà del 20° secolo. La sceneggiatura è valsa a Horovitz e Szabó l'European Film Award. Horovitz è anche autore del telefilm del 2001, per Mark Rydell, sulla vita di James Dean, candidato nel 2001 agli Emmy e ai Golden, con James Franco. Ha inoltre scritto, diretto e recitato, nel 2002, il premiatissimo documentario *3 Weeks After Paradise*, incentrato sulla frustrazione e gli sforzi fatti per dare una vita tranquilla al proprio figlio dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre.

Nonostante la lunga esperienza da sceneggiatore, Horovitz aveva sempre evitato la regia, limitandosi alla drammaturgia. Tuttavia, spinto anche dai numerosi anni avanti e indietro tra Parigi, Gloucester, Massachusetts e New York, Horovitz ha scritto MY OLD LADY proprio con l'intenzione di farne il proprio debutto come regista sul grande schermo.

Le riprese di MY OLD LADY, realizzate nell'autunno 2013, sono durate 24 giorni. La produzione è della figlia di Horovitz, Rachael, che ha prodotto anche *Grey Gardens - Dive per sempre* per HBO, di recente premiata con l'Emmy, con Drew Barrymore e Jessica Lange, e *L'arte di vincere* di Bennett Miller, candidato agli Oscar, con Brad Pitt e Jonah Hill. Coproduttore è Gary Foster, già produttore di

Insonnia d'amore e della sitcom *Community* per NBC. Entrambi veterani delle grandi scene, Horovitz e Foster non hanno avuto esitazioni quando si è palesata l'opportunità di lavorare con Israel per il suo debutto alla regia. "Ha appena compiuto 75 anni ma ha le capacità e la freschezza di un trentacinquenne", dice Foster. "Ho lavorato con registi più giovani che mi hanno dato più preoccupazioni di Israel. Il film tratta di una persona anziana e di una donna sulla cinquantina... in qualche modo è 'autobiografico', cioè è un'età che Israel ha vissuto, e che ha potuto raccontare meglio di chiunque altro."

Di MY OLD LADY, Rachel Horovitz mette in evidenza il grande cast e l'ambiente parigino – Rachel Horovitz andava spesso nella capitale francese da bambina e vi ha vissuto un breve periodo intorno ai 21 anni. In più, la produzione di questo film le ha dato modo di lavorare con suo padre, descritto come "il regista migliore con cui abbia mai lavorato". Tra tutte le sue qualità, Rachel apprezza più di tutte la professionalità, l'umorismo e la capacità di lavorare anche in situazioni di grande stress, tutte doti fondamentali per la riuscita di MY OLD LADY. "C'è grande umanità, grande intimità in questo film, proprio grazie alle doti di mio padre". Lavorare con lui è sempre una grande gioia perché la comunicazione è molto più veloce e immediata."

Anche Foster apprezza di Israel Horovitz le grandi doti umane, e la comprensione dei conflitti interni dell'animo umano, esplorati negli anni di lavoro in teatro. "Il film, in fondo, ruota attorno alla storia di una famiglia, e a come un evento possa cambiare in modo radicale la vita delle persone", dice Foster. "Tutti hanno dei segreti. In MY OLD LADY vediamo come si mostrano agli altri le persone che hanno un segreto. La cosa bella di Israel è che riesce a dare sempre un tocco di spontaneità e di naturalezza all'azione. Il film dipende molto anche da come gli attori affrontano i ritmi serrati dei dialoghi, nell'assenza quasi totale di azione, sviluppando la multidimensionalità dei personaggi che interpretano. Israel in questo è il miglior sceneggiatore e il miglior regista; ti fa sentire in mezzo a quei segreti, ti fa sentire parte di essi. Non ha paura di essere troppo romantico, troppo sentimentale e credo questa sia veramente una cosa meravigliosa."

BIOGRAFIE

CAST ARTISTICO

KEVIN KLINE – MATHIAS

Kevin Kline, attore di grande esperienza a teatro e al cinema, è molto noto al pubblico. Il suo lavoro è stato spesso premiato con importanti riconoscimenti, tra cui un Oscar e due Tony awards. L'abbiamo visto, per CBS Films, nella commedia *Last Vegas*, al fianco di Morgan Freeman, Robert De Niro e Michael Douglas. Lo vedremo recitare nel film di Errol Flynn *The Last of Robin Hood*, che racconta gli ultimi anni di vita dell'eroe, oltre che in MY OLD LADY, il primo film diretto da Israel Horovitz. Recentemente, ha recitato per Robert Redford nel film *The Conspirator* e per Lawrence Kasdan nel film *Darling Companion*, che segna la sesta collaborazione di Kline con il regista. Molto apprezzata anche la

sua interpretazione, completamente in francese, nel film di Caroline Bottaro *Queen to Play*, al fianco di Sandrine Bonnaire.

Oltre all'Oscar del 1988 per il ruolo nella commedia *Un pesce di nome Wanda* e lo Screen Actors Guild Award nel 2008 per l'interpretazione di *Come vi piace* per HBO, Kline è stato candidato cinque volte ai Golden Globe, per le interpretazioni di *La scelta di Sophie*, *Dave*, *In & Out*, *Bolle di sapone* e *De-Lovely - Così facile da amare*; è stato candidato agli Screen Actors Guild per l'interpretazione de *L'ultimo sogno*. È stato premiato con un riconoscimento alla Carriera, il Career Tribute, nel 1997 durante il Gotham Independent Film Awards. Tra gli altri film, troviamo *Il grande freddo*, *Silverado*, *Ti amerò... fino ad ammazzarti*, *Grand Canyon - Il cuore della città*, *French Kiss*, *Grido di libertà*, *Tempesta di ghiaccio*, *Sogno di una notte di mezza estate*, *The Anniversary Party*, *Creature selvagge*, *Wild Wild West*, *Il club degli imperatori*, *Radio America*, *Un perfetto gentiluomo*, *Charlot - Chaplin* e *Trade*, che gli è valso il CineMerit Award al Munich Film Festival.

Diplomatosi alla Juilliard, Kline ha debuttato a Broadway nei panni di Vershinin in *The Three Sisters* di Anton Cechov assieme alla Acting Company, di cui è socio fondatore. Per l'interpretazione di *On the Twentieth Century* di Hal Prince, ha vinto un Tony e un Drama Desk Award; anche per *I pirati di Penzance*, accolto con entusiasmo al Public Theater e a Broadway, ha vinto un Tony e un Drama Desk Award, oltre a un Obie Award for Outstanding Achievement.

Recentemente, Kline ha recitato a Broadway nell'acclamatissimo *Cyrano de Bergerac*, che gli è valso un Outer Critics Circle Award. Questa è la seconda produzione di Kline ad andare in onda per PBS nella serie Great Performances. La produzione gli è valsa una nomination agli Emmy e ai SAG Award. Kline è stato molto apprezzato a Broadway anche per la grande interpretazione di *Arms and the Man* di Shaw, diretto da John Malkovich, di *Loose Ends* di Michael Weller, diretto da Alan Schneider, e dell'*Ivanov* di Cechov, a cura di Gerry Gutierrez, in scena al Lincoln Center. Ha vinto, inoltre, un Drama Desk Award per l'interpretazione del *Falstaff* al Lincoln Center Theater, nell'*Henry IV* di Shakespeare. Kline ha recitato anche al fianco di Meryl Streep in *The Seagull*, oltre che in *Mother Courage and Her Children*.

Kevin ha lavorato per trent'anni con il Public Theater, dove ha interpretato numerosi personaggi Shakespeariani, tra cui *King Lear*, *Richard III* e *Henry V*. Tra le altre interpretazioni, ricordiamo quella di Duke Vincentio in *Measure for Measure*, Benedick in *Much Ado About Nothing* e il ruolo da protagonista nelle due produzioni dell'*Hamlet*. Per la prima, ha vinto l'Obie Award for Sustained Achievement in Theatre e per il secondo, tra l'altro anche diretto da lui, ha ricevuto ben cinque nomination ai Drama Desk, tra cui miglior regista e miglior attore. Più tardi, ha codiretto la versione televisiva della stessa produzione per la serie, targata PBS, Great Performances.

Kline ha ricevuto il William Shakespeare Award per il Teatro Classico dalla Shakespeare Theatre Company, che premia l'artista che abbia contribuito più significativamente al teatro classico in America; è stato, infine, il primo attore Americano a essere premiato con il Sir John Gielgud Golden Quill Award. Nel 2007, è stato insignito del Lucille Lortel Award for Lifetime Achievement. Nel 2004, Kline è stato inserito nel Theatre Hall of Fame.

DAME MAGGIE SMITH - MATHILDE

Dame Maggie Smith ha iniziato a recitare nella Oxford University Drama Society (OUDS), con una memorabile interpretazione di Viola nel 1952; da allora, ha vinto due Oscar, innumerevoli premi come Migliore Attrice, oltre al CBE e al DBE. Ha vinto l'Hamburg Shakespeare Prize nel 1991, è membro del BFI, e ha ricevuto un BAFTA d'argento nel 1993. È membro onorario della Cambridge University e della St. Andrews, e membro della Jane Austen Society.

Tra le interpretazioni a teatro: *As You Like It*, *The Merry Wives of Windsor*, *Richard II* e *What Every Woman Knows*. Nel 1963, al National Theatre e all' Old Vic ha recitato in *Othello*, (nel ruolo di Desdemona accanto Laurence Olivier), *Much Ado About Nothing*, *Miss Julie*, *The Recruiting Officer*, *Hay Fever*, *The Master Builder*, *Black Comedy*, *The Beaux' Stratagem*, *The Three Sisters*, *Hedda Gabler* e *Coming In to Land* per Peter Hall al RNT. Per molte stagioni a Stratford, Ontario, tra il 1976 e il 1980, ha recitato in *Antony and Cleopatra*, *The Way of the World*, *The Three Sisters*, *The Guardsman*, *Come vi piace*, *Macbeth*, *Molto rumore per nulla*, *The Seagull* e *Virginia*. Tra le produzioni nel West End troviamo *Share My Lettuce*, *Rhinoceros*, *The Rehearsal*, *The Private Ear & The Public Eye*, *Mary Mary*, *Private Lives*, *Peter Pan*, *Night and Day*, *Virginia*, *Interpreters*, *The Infernal Machine*, *Lettice and Lovage*, *The Importance of Being Earnest*, *Three Tall Women*, *Talking Heads*, *A Delicate Balance*, *The Lady in the Van*, *The Breath of Life*, e *The Lady From Dubuque*.

Tra i film interpretati troviamo *Oh che bella guerra!*, *La strana voglia di Jean*, *Assassinio sul Nilo*, *In viaggio con la zia*, *California Suite*, *Pranzo reale*, *La segreta passione di Judith Hearne*, *Hook - Capitan Uncino*, *Sister Act - Una svitata in abito da suora*, *Il giardino segreto*, *Riccardo III*, *Il club delle prime mogli*, *Washington Square - L'ereditiera*, *Un tè con Mussolini*, *The Last September*, *Gosford Park*, *I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters*, *La famiglia omicidi*, *Becoming Jane*, *Marigold Hotel*, e *Quartet*. La sua interpretazione di McGonagall in *Harry Potter* è famosa in tutto il mondo. Recentemente, l'abbiamo vista in *The Best Marigold Hotel 2*. Tra le interpretazioni per il piccolo schermo, troviamo *Mrs. Silly*, *Talking Heads: Bed Among the Lentils*, *Memento Mori*, *Suddenly Last Summer*, *All the King's Men*, *David Copperfield*, *La mia casa in Umbria*, *Capturing Mary*; è suo, infine, il volto della contessa Dowager in *Downton Abbey*.

KRISTIN SCOTT THOMAS – CHLOÉ

Kristin Scott Thomas è un'attrice inglese, nota al grande pubblico dal 1990 per l'interpretazione nei film *Luna di miele*, *Quattro matrimoni e un funerale*, che gli è valso un BAFTA come Migliore Attrice non Protagonista, e *Il paziente inglese* per il quale è stata candidata ai Golden Globe e agli Oscar come Migliore Attrice.

Tra i film interpretati successivamente, troviamo *Gosford Park*, in cui interpreta il ruolo di Lady Sylvia McCordle, *Mission: Impossible*, *L'uomo che sussurrava ai cavalli*, *La famiglia omicidi*, *Nowhere Boy*, *Un matrimonio all'inglese*, e *Non dirlo a nessuno*, del regista francese Guillaume Canet. Scott Thomas

ha ricevuto numerosi riconoscimenti per l'interpretazione di *Ti amerò sempre*, tra cui le nomination come Migliore Attice al BAFTA e al Golden Globe.

All'inizio del 2007, ha interpretato Arkadina nella produzione di *The Seagull* di Checkov, che le è valso un premio Laurence Olivier come Migliore Attrice. Nel 2009, ha recitato in *L'amante inglese* nei panni di Suzanne, che le è valsa una nomination come Migliore Attrice ai Cesar Awards e un premio come Migliore Attrice agli Evening Standard British Film Award. Ha recitato nei panni di Julia Jarmon in *La chiave di Sara* e nel 2011, in quelli di Patricia Maxwell in *Il pescatore di sogni* prima di rientrare a West End per interpretare Emma nel *Betrayal* di Harold Pinter, diretto da Ian Rickson. Tra i film più recenti, troviamo *Bel Ami - Storia di un seduttore* al fianco di Robert Pattinson, ispirato all'omonimo romanzo di Guy de Maupassant del 1885, e *The Woman in the Fifth*, diretto da Pawel Pawlikowski, adattamento del romanzo di Douglas Kennedy. Lo scorso anno ha recitato con Nicolas Winding Refn in *Solo Dio perdona*, e per il regista Ralph Fiennes in *The Invisible Woman*. Ha recitato a teatro nella rappresentazione di *Old Times* di Harold Inter.

DOMINIQUE PINON - LEFEBVRE

Dominique Pinon è un attore francese nato nel 1955 in Saumur. All'inizio degli anni '80, Pinon è diventato un vero e proprio viso del cinema francese. Attore prediletto dal regista Jean-Pierre Jeunet, ha recitato in tutti i suoi film, a cominciare da *Delicatessen* (1991). Grazie alla collaborazione con Jeunet, Pinon è diventato famoso anche oltreoceano con *Alien - La clonazione* (1997) e *Il favoloso mondo di Amélie* (2001).

NOÉMIE LVOVSKY – DR. FLORENCE HOROWITZ

Noémie Lvovsky è una regista, sceneggiatrice e attrice, nata a Parigi nel 1964. Nel 1989, si è diplomata in drammaturgia alla Fémis (Scuola di Cinema Francese). Ha iniziato come attrice, per il regista Yvan Attal nel film *Mia moglie è una attrice*, che le è valso una nomination come Migliore Attrice non Protagonista ai Césars (Oscar francese). Nel corso della carriera, è stata candidata ben quattro volte in questa stessa categoria. La Lvovsky è anche una bravissima regista. Il suo ultimo film, *Camille Redouble* ha riscosso grande successo di critica e di pubblico, con quattro nomination ai Césars, tra cui Miglior Film e Migliore Attrice per la stessa Lvovsky.

STÉPHANE FREISS – FRANCOIS ROY

Stéphane Freiss è nato a Parigi nel 1960. Dopo essersi diplomato al Conservatoire National Supérieur d'Art Dramatique, ha iniziato a recitare al prestigioso teatro della Comédie-Française. Ha iniziato a recitare per il grande schermo con Agnès Varda e Pierre Jolivet, al fianco di Emmanuelle Béart, nel film *Premiers Désirs* (1984). Nel 1989, è stato premiato con il César come Miglior Attore Emergente, per l'interpretazione di *Chouans! - I rivoluzionari bianchi* di Philippe de Broca. Negli anni 2000, Freiss ha interpretato numerosi ruoli secondari in film americani, come *Wanted*, *Munich*, e *Hereafter*.

CAST TECNICO

ISRAEL HOROVITZ – SCENEGGIATORE / REGISTA / PRODUTTORE ESECUTIVO

MY OLD LADY segna il debutto alla regia dell'acclamatissimo regista e drammaturgo Israel Horovitz. I lavori dell'over settanta Horovitz sono stati tradotti e portati in scena in oltre 30 lingue in tutto il mondo, con magistrali interpretazioni di Al Pacino, John Cazale, Jill Clayburgh, Marsha Mason, Gerard Depardieu, e tanti altri. Tra le sceneggiature troviamo *Papà, sei una frana*, *Fragole e sangue* (Premio della Giuria al Festival del Cinema di Cannes), *Sunshine* (European Academy Award – Migliore Sceneggiatura), *New York, I Love You*, *James Dean* e *3 Weeks After Paradise* (il premiatissimo documentario che Horovitz ha scritto, diretto e in cui ha recitato.)

Vincitore dell'OBIE per ben due volte, tra gli altri premi di Horovitz troviamo Prix Italia, Sony Radio Academy Award, Writers Guild of Canada Best Screenwriter Award, Christopher Award, Drama Desk Award, Award in Literature of the American Academy of Arts and Letters, Lifetime Achievement Award from B'Nai Brith, Boston Public Library's Literary Lights Award, Massachusetts Governor's Award e tanti altri. Il memoir *Un New-Yorkais à Paris (A New Yorker in Paris)* è stato recentemente pubblicato in Francia, dove è lo sceneggiatore Americano più famoso di tutti i tempi in Francia; di recente, è stato nominato Commandeur dans l'Ordre des Arts et des Lettres, il più grande riconoscimento tributato agli artisti stranieri.

È Direttore Artistico Fondatore del Gloucester Stage e Direttore Artistico attivo del New York Playwrights Lab, oltre ad essere co-direttore artistico della Compagnia Horovitz-Paciotto in Italia. Il Barefoot Theatre di NYC ha festeggiato il settantesimo compleanno di Horovitz organizzando il cosiddetto 70/70 Horovitz Project, progetto di un anno in cui Horovitz conduce reading e presenza o partecipa a produzioni teatrali in tutto il mondo.

Horovitz ha ben cinque figli: la produttrice Rachael Horovitz, il produttore televisivo Matthew Horovitz, Beastie Boy Adam Horovitz, lo scrittore Oliver Horovitz e Hannah Horovitz, di recente diplomatasi in Art. è sposato con Gillian Horovitz, ex campionessa nazionale inglese.

Tra le produzioni teatrali più famose, troviamo *Line* (nel suo quarantesimo anno, off-Broadway), *The Indian Wants the Bronx*, *It's Called The Sugar Plum*, *Rats*, *Morning*, *The Primary English Class*, *The Wakefield Plays (Alfred the Great, Our Father's Failing, Alfred Dies, Hopscotch, The 75th, Stage Directions and Spared)*, *The Widow's Blind Date*, *The Growing Up Jewish Trilogy (Today, I Am A Fountain Pen, A Rosen By Any Other Name, and The Chopin Playoffs)*, *Park Your Car In Harvard Yard*, *North Shore Fish*, *Fighting Over Beverley*, *Lebensraum*, *My Old Lady*, *Unexpected Tenderness*, *Fast Hands*, *6 Hotels (The Wedding Play, Speaking of Tushy, Beirut Rocks, The Audition Play, Fiddleheads and Lovers and 2nd Violin)*, *Compromise*, e *The Secret of Mme. Bonnard's Bath*. Tra i lavori recenti, troviamo *The Bump*, *Sins of the Mother*, *What Strong Fences Make*, *The P Word*, *Virtual Alex* e *Gloucester Blue*, attualmente in molti teatri americani.

La famiglia Horovitz vive tra New York, Gloucester, il Massachusetts e Londra.

MICHEL AMATHIEU – DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Michel Amathieu, francese, è un direttore della fotografia. Il suo primo successo è stato il film di Caro & Jeunet's *La città perduta*. Più tardi, è stato direttore della fotografia di numerosi film di Emir Kusturica, tra cui *La vita è un miracolo*. Nel 2009, è sua la nomination al Primetime Emmy Award nella categoria Miglior Fotografia, per la magistrale rappresentazione della vita di Churchill alla fine della II guerra Mondiale del film, targato HBO, *Into the Storm - La guerra di Churchill*.

PIERRE-FRANÇOIS LIMBOSCH – SCENOGRFO

Pierre-François Limbosch è uno scenografo francese. La sua carriera è costellata di produzioni internazionali, tra cui *La vita segreta delle parole* con Tim Robbins, *Passion of Mind* con Demi Moore e *Danza di sangue - The Dancer Upstairs* di John Malkovich. Nel 2010, Limbosch ha ricevuto una nomination ai César come Migliore Scenografo per il film *Le donne del 6° piano*.

STEPHANIE AHN – CO EDITOR

Stephanie Ahn, newyorkese, è editor e regista. Ha lavorato alla post-produzione di grandi e pluripremiati film come *Un gelido inverno*, *La faida*, e *The Girl*. I suoi lavori sono stati mostrati all'ONU, ai Gotham Awards e in occasione di numerosi festival del cinema internazionali. Le sue sceneggiature sono state include nell'Independent Film Week. La Ahn ed è stata premiata nel 2013 con il Puffin Foundation Film & Video Grant per il cortometraggio *Eva*, presentato in anteprima all'Hamptons International Film Festival.

Di recente, ha lavorato al montaggio del film MY OLD LADY, scritto e diretto da Israel Horovitz, con Maggie Smith, Kevin Kline e Kristin Scott Thomas. Stephanie si è diplomata in Produzione Cinematografica a New York, alla Tisch School of the Arts.

JACOB CRAYCROFT – CO-EDITOR

Jacob Craycroft, originario di New York, ha oltre 20 film all'attivo, tra cui *Radio America* di Robert Altman. Tra gli altri film, quello di George Ratliff *Joshua*, il film di Jesse Peretz *Quell'idiota di nostro fratello*, e la commedia cult *Super Troopers*. Craycroft ha lavorato con Altman per la serie Sundance Channel, *Tanner on Tanner*, scritto dal premio Pulitzer Prize Garry Trudeau.

Tra gli altri film troviamo, per VH1 Rock Doc, *Downloaded*, la storia di Napster e della “generazione download”, diretto da Alex Winter; *Magic Magic*, diretto da Sebastian Silva; il film di Galt Niederhoffer

The Romantics; la commedia horror 3D *Hellbenders*; il film di Michael Showalter *The Baxter*; due cortometraggi con Shekhar Kapur (*New York, I Love You*); un cortometraggio per Michael Cera; il documentario del 2001 di Mickey Lemle *Ram Dass, Fierce Grace*, ritratto del guru degli anni '60 Ram Dass. Craycroft ha montato e prodotto nel 2002 il documentario di Joey Garfield *Breath Control: The History Of The Human Beat Box*, e ha lavorato proprio con Joey Garfield sulla versione home video del film *Style Wars*.

Infine, Jacob ha lavorato su pubblicità e spot per Johnson & Johnson, The Oprah Network, Sprite, Ford Fusion; ha curato, infine, cortometraggi per JASH e YouTube.

MARK ORTON - COMPOSITORE

Mark Orton è cresciuto in una famiglia di musicisti. Figlio di un direttore d'orchestra, ha iniziato a comporre musica alle scuole superiori, frequentando sia la Hartt School of Music sia il Peabody Conservatory. Dopo la scuola, Orton si trasferisce a San Francisco dove lavora con gli altri membri dell'appena nato Tin Hat Trio, un collettivo di musicisti che ha prodotto numerosi e acclamati album, offrendogli la possibilità di lavorare come arrangiatore e produttore di alcune star iconiche della storia della musica, tra cui Tom Waits, Mike Patton, e Willie Nelson.

Oltre ai Tin Hat, Orton scrive e compone musica anche per il cinema. È stato nominato Migliore Compositore Emergente dall'International Film Music Critics Association. Ha scritto e composto musiche per film come *The Good Girl*, *The Real Dirt on Farmer John*, *Sweet Land*, *Comrades in Dreams*, *Ogni cosa è illuminata*, *Mine*, *Buck*, *The Revisionaries*, il film di Fernando Meirelles *Passioni e desideri*, e quello di Alexander Payne *Nebraska*. Di recente, ha composto musiche per *Big Significant Things*, *MY OLD LADY* e per il film di Ken Burns *The Roosevelts: An Intimate History*. Ha lavorato inoltre, al film *Box Trolls*, per Laika Production.

Orton è un polistrumentista (suona ogni tipo di strumento a corda, tastiere e percussioni) e colleziona strumenti esotici e antichi, che spesso utilizza nelle sue composizioni. A parte l'ambito cinematografico, Orton ha lavorato molto nel campo della danza moderna e del circo – tra le collaborazioni più importanti troviamo Pilobolus, Donald Byrd/Spectrum Dance, Big Man Arts, Do Jump, The Pickle Family Circus, Project Bandaloop, and Le 7 Doigts de la Main.

PRODUTTORI

NITSA BENCHETRIT - PRODUTTRICE

Tra le produzioni di Nitsa Benchetrit troviamo *The Black Waters of Echoes Pond* di Gabriel Bologna, *Vodka Rocks* di John Rubino, *What About Love* di Klaus Menzel e *For Spacious Sky* di Coy Middlebrook (Tribeca Film Festival e Clermont Ferrand). Prossimamente, sarà al lavoro per il film di Alan Brown *Audrey Hepburn's Neck* in collaborazione con David Barrot, *Shooting The Sphinx* di Avram Ludwig, diretto dal regista iracheno Oday Rasheed (*Underexposure* e *Qarantina*) e *Diwali*, del famoso

regista di *Flow* (candidata al Grand prize al Sundance, miglior documentario al Vail Film Festival), Irena Salina.

DAVID C. BARROT - PRODUTTORE

Tra le produzioni di David C. Barrot troviamo *Eyes Wide Open*, presentato in anteprima al Festival del Cinema di Cannes – Un Certain Regard nel 2009. Ha lavorato con il Premio Oscar Jean Dujardin, per la serie TV *Palizzi* (Universal Networks International France). Prossimamente, potremmo vederlo all'opera sul film *Audrey Hepburn's Neck* di Alan Brown, a Tokyo, su *Wonderful Life* di Christophe Charrier a L.A e su *The Mermaid Men* di Stephane Giusti in UK.

RACHAEL HOROVITZ – PRODUTTRICE

La produttrice Rachael Horovitz ha vinto numerosi premi, tra cui un Golden Globe, un Emmy e un Producer's Guild Award per *Grey Gardens - Dive per sempre*, targata HBO. È stata candidata al Best Picture Academy Award per *L'arte di vincere*, che le è valso anche molte altre nomination agli Oscar e ai Golden Globe. Tra le altre produzioni troviamo anche *A proposito di Schmidt* e *State and Main*.

Horovitz vanta un'esperienza ultraventennale come executive e produttrice. È stata produttrice esecutiva senio al New Line Cinema e ai Revolution Studios. Nel ruolo di produttrice esecutiva, ha lavorato con registi del calibro di Woody Allen, Wes Anderson, Noah Baumbach, Bernardo Bertolucci, Michel Gondry e Alexander Payne.

Ha iniziato come addetta ufficio stampa del film *Velluto blu* per Dino De Laurentiis, dopo due anni di lavoro nella segreteria di Koch a NYC.

Fa parte del Consiglio della Ghetto Film School ed è cofondatrice della Cinema School.

GARY FOSTER - PRODUTTORE

Diplomatosi nel 1983 alla University of Southern California, Gary Foster inizia la carriera di produttore a metà degli anni '80. A 25 anni produce il primo film, *Corto circuito*, che riscuote grande successo avviando felicemente la sua carriera di giovane produttore. Nel 1993 produce il film, candidato ai Golden Globe e all'Oscar® *Insonnia d'amore*, che ha incassato oltre 300 milioni di dollari in tutto il mondo. Foster è stato presidente della Lee Rich Productions dal 1993 al 1995 e ha prodotto *La giusta causa*, *Piccolo panda*, e *Il grande bullo*. Nel 1996, ha prodotto *Tin Cup*, scritto e diretto da Ron Shelton, in collaborazione con John Norville, con Kevin Costner.

Nel 2009, Foster ha prodotto il thriller di Frank Oz *The Score*, che ha riunito star di calibro internazionale come Robert De Niro, Edward Norton e Marlon Brando, nell'ultimo film della sua

leggendaria carriera. Nel 2003, ha iniziato una serie di tre film per la Marvel Studios, producendo *Daredevil* (Fox/New Regency), con Ben Affleck protagonista, seguito nel 2005 da *Elektra* (Fox/New Regency), con Jennifer Garner, e infine, nel 2006, *Ghost Rider* (Sony), con Nicolas Cage e Eva Mendes. Tra gli altri film troviamo: *Gloria*, *Soluzione estrema*, *Seduttore a domicilio* and *I re della spiaggia*.

Nel 2009, ha prodotto il film di Joe Wright *Il solista*, con Jamie Foxx e Robert Downey, Jr. e scritto da Susannah Grant. Ispirato alla storia vera di Steve Lopez e Nathaniel Ayers, il film segue la storia dell'amicizia tra un giornalista del Los Angeles Times e un musicista schizofrenico nel quartiere di Skid Row nei bassifondi di Los Angeles. Il film ha sicuramente contribuito a eliminare lo stigma della malattia mentale nel mondo. Con questo film, Gary è entrato nel Consiglio della Lamp Community, ente che si occupa di servizi alle persone con problemi mentali e di senzatetto. Oggi né è il Presidente.

A gennaio 2010, Foster ha prodotto il film di Mark Steven Johnson *La fontana dell'amore* (The Walt Disney Company), commedia romantica con Kristen Bell e Josh Duhamel. È stato anche produttore esecutivo di *Ghost Rider: Spirito di vendetta* per Sony.

In collaborazione con Russ Krasnoff e Dan Harmon, Foster ha sviluppato l'acclamata serie *Community*. È produttore esecutivo per NBC/Sony Pictures Television della commedia con Joel McHale, Gillian Jacobs, Alison Brie, Danny Pudi, Yvette Nicole Brown, Jim Rash and Ken Jeong. La serie è già alla quinta stagione.

Nel 2013, Foster ha prodotto il film di Peter Webber *Emperor*, con Matthew Fox e Tommy Lee Jones, scritto da David Klass e Vera Blasi, ambientato tra le tensioni e le incertezze dei giorni appena successivi alla fine della II Guerra mondiale. Fox interpreta il generale Bonner Fellers, che deve prendere la decisione di accusare Hirohito di crimini di guerra. Tommy Lee Jones interpreta il ruolo del generale Douglas MacArthur.

Nell'estate 2014, la nuova serie televisiva prodotta da Foster e Krasnoff *Satisfaction* sarà trasmessa da USA Network. Creata da Sean Jablonski, la serie vede Matt Passmore e Stephanie Szostak tra gli attori.

Foster collabora anche con l'ex presidente di Sony Pictures Television Russ Krasnoff. La Krasnoff/Foster Entertainment oggi produce sia per il piccolo sia per il grande schermo.